

## Il racconto

MASSIMILIANO AMATO

massimilianoamato@gmail.com

In fondo, è il mistero più lungo d'Occidente. Dura da più di tremila anni. Vedi Napoli e poi muori? Può darsi. Di certo è lei che non muore mai: più la butti giù e più si tira su, come nella famosa reclame. Contro tutto e tutti: governi ladroni e inetti e governanti felloni, una Storia matrigna, 'a malasciorta. La città mondo, dove tutto e il suo esatto contrario convivono in perfetto equilibrio sfidando quotidianamente le leggi della fisica e miliardi di certezze convenzionali, sprofonda nella monnezza ma festeggia tre nuovi milionari. Settanta-sette milioni e trecentomila euro: due sei al Superenalotto da 36 milioni ciascuno e un 10 e Lotto da cinque milioni e 300 mila euro, prima vincita di sempre. Settantasette virgola tre, che nella Smorfia, a voler essere pignoli, sta tra 'e riavule (i diavoli, 77) e 'a bella guagliona (la bella ragazza, 78): don Peppino Marotta buonanima chissà come ci avrebbe ricamato sopra. Nella patria dell'esagerazione, 'a sciorta stavolta ha voluto fare gli straordinari, guidando la manina di

**Baciata dalla sorte**

La stessa schedina prestampata venduta e giocata due volte

**La mano fortunata**

Quella del tabaccaio di corso Vittorio Emanuele

Maurizio Galassi, tabaccaio di corso Vittorio Emanuele: è bastata una spintarella e, oplà, la stessa schedina prestampata è stata giocata due volte e due volte messa in vendita a due scommettitori diversi. "Vincite regolari" si è affrettata a chiarire la società che gestisce le giocate, continuamente evocata a Napoli, fin dai tempi eroici del Totocalcio, per spiegare arricchimenti improvvisi e repentini passaggi di status sociale: "Ha vinciut'a Sissalla". Precisazione quanto mai opportuna, sulla città stordita e incredula per tutta questa fortuna si erano già abbattuti i primi sospetti di presunte combine: hai visto mai che c'è lo zampino della camorra? Vincite regolari registrate nella zona cerniera tra la Napoli dei bassi, del reticolo di vicoli bui e intasati

# Fortunata ma per gioco Su Napoli cascate di soldi e immondizia

In due giorni nel capoluogo sono stati vinti quasi 77 milioni di euro grazie a Superenalotto e "10 e Lotto". Quasi una beffa per una città che da mesi vive una quotidianità fatta di disagi legati al mancato smaltimento dei rifiuti



Un Babbo Natale ammiccante su un cartellone che svetta tra i rifiuti sembra quasi complimentarsi con i vincitori del Superenalotto